



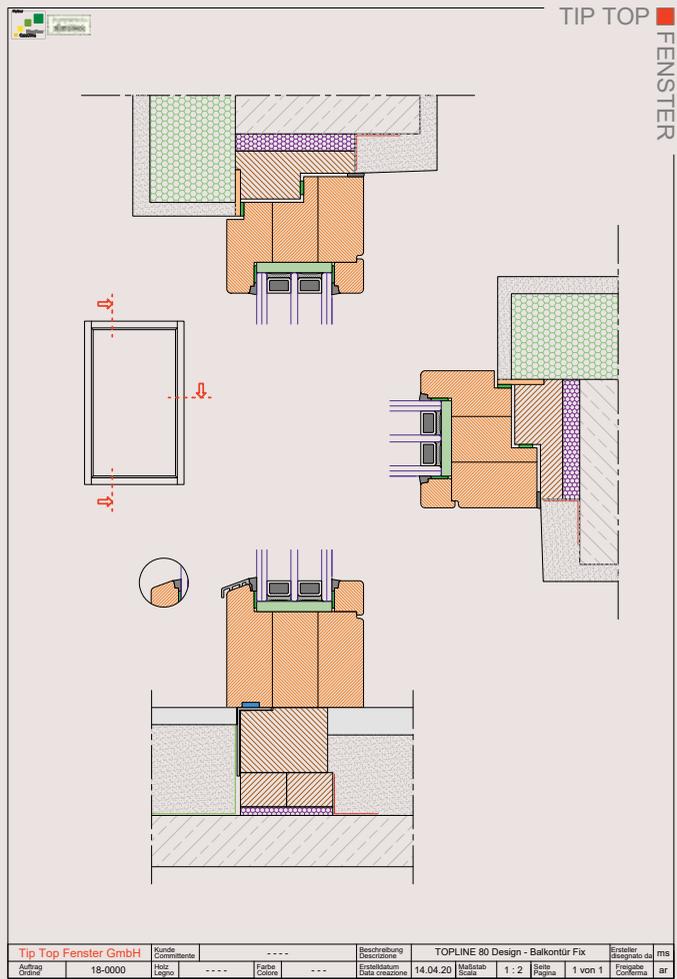
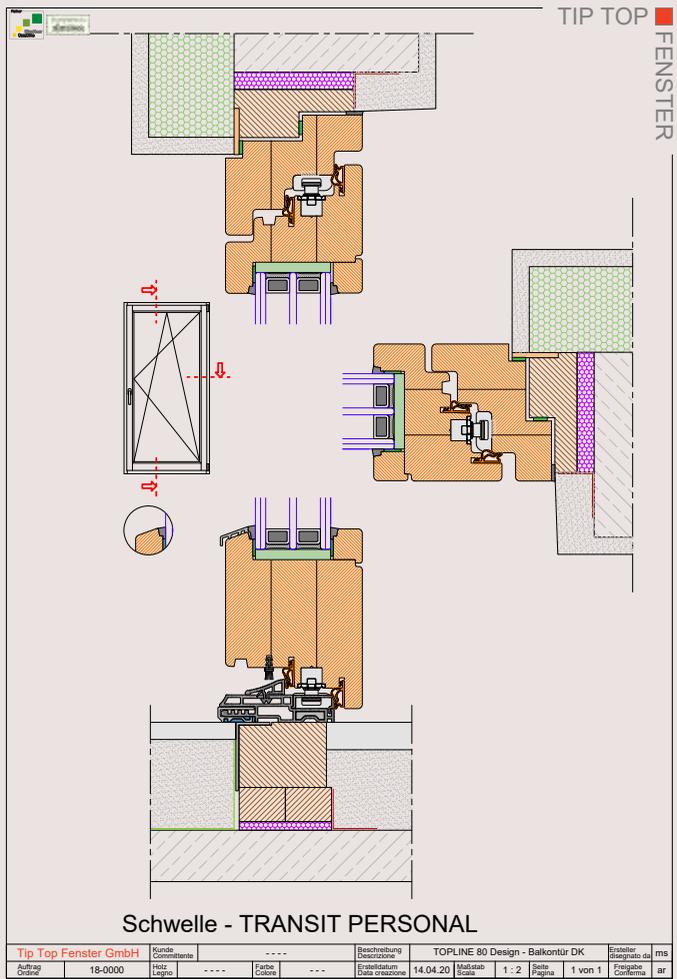
UN EDIFICIO E LE SUE FINESTRE

Margherita Toffolon, foto Carlo Baroni (Elisa Burnazzi e Davide Feltrin Burnazzi Feltrin Architetti)

La scansione regolare delle facciate si evidenzia attraverso il disegno e il colore dei profili dei serramenti.

Il bianco è il filo conduttore dell'architettura che si alimenta attraverso la geometria e la luce delle finestre

Nella zona sud del comune di Borgo Valsugana (Tn) in un'area con vista sui rilievi circostanti e su Castel Telvana sorge un edificio unifamiliare con aperture tutt'altezza, classe energetica A+



La costruzione è caratterizzata dalla razionalizzazione della distribuzione interna, da grandi aperture a est, sud e ovest per sfruttare il più possibile il soleggiamento invernale e godere del panorama



Chi è chi

Elisa Burnazzi e Davide Feltrin fondano il loro studio a Trento nel 2003 e si occupano della progettazione di edifici pubblici e privati con criteri di alto risparmio energetico come esperti CasaClima, ma anche d'interni e di paesaggio, utilizzando principalmente materiali naturali e di recupero.

Negli anni, le loro architetture hanno ricevuto importanti riconoscimenti sia nazionali sia internazionali e numerose pubblicazioni. Con l'edificio unifamiliare PF di Pergine Valsugana sono stati finalisti del Premio della Fondazione Renzo Piano ad un giovane talento (2010).

Fra i tanti premi vinti anche quello Inarch sezione Abruzzo per giovani progettisti (2020).

Nel 2016 Elisa Burnazzi, che unisce alla professione di architetto anche l'insegnamento, è stata l'unica italiana finalista del premio internazionale "Women in Architecture Awards" e dallo stesso anno fa parte della giuria del premio internazionale American Architecture Prize, di cui è Head of Jury dal 2018.

Burnazzi Feltrin Architetti sono sostenitori di un'architettura funzionale, ma in grado di creare emozioni.

Due gli elementi compositivi alla base del progetto: il portico d'ingresso, per accogliere e riparare gli ospiti, e il tetto praticabile, che diminuisce l'impatto del fronte principale nei confronti del paesaggio. L'edificio in prefabbricato di legno, a risparmio energetico, è caratterizzato dalla razionalizzazione della distribuzione interna, da grandi aperture a est, sud e ovest per sfruttare il più possibile il soleggiamento invernale e godere del panorama, e da logge per proteggersi dal surriscaldamento estivo.

I pannelli solari e fotovoltaici posizionati in copertura seguono la pendenza della doppia falda per mimetizzarne la presenza. Il rivestimento in legno di larice da un lato rappresenta il materiale di distinzione rispetto a quelli di facciata del contesto e dall'altro rafforza il legame di appartenenza al paesaggio naturale, che entra a far parte degli spazi interni attraverso gli infissi in legno laccato bianco dalle grandi dimensioni.

Dal punto di vista compositivo il piano terra presenta un andamento rettangolare che inscrive spazi interni (zona giorno, studio, servizi, garage), spazi aperti e coperti come il portico d'ingresso, e spazi aperti e scoperti come il piccolo giardino a nord.



Identikit

Progetto architettonico: Burnazzi Feltrin Architetti (Elisa Burnazzi architetto)

Direzione lavori: arch. Davide Feltrin

Carpenteria prefabbricata in legno: Rasom Wood Technology

Serramenti in legno: TOPLINE 80 Design, Tip Top Fenster

Fornitura vetri: Pedrari Vetri

Vetri serramenti: Gasperlmaier

Porte: Telser

Opere in vetro e parapetti: Vetreria Gottardi

Pannelli fotovoltaici e solari: GTE

Sopra: tutti i serramenti nelle varie tipologie (finestre anta ribalta, porte finestra a un'anta, scorrevoli a due ante fissa/scorrevole) sono stati realizzati in legno di abete laccato bianco completi di frangisole

A destra: gli infissi sono posati su falsi telai in legno montati con apposite viti e tramite l'utilizzo di nastri d'espansione



Il primo piano è invece riservato alla zona notte. L'unitarietà esterna dell'insieme è espressa tramite l'ampio utilizzo del legno, che avvolge le volumetrie a uno e due piani fuori terra (il piano interrato ospita la cantina e il locale tecnico), elimina le falde sporgenti e nasconde le lattonerie e i pluviali in alluminio.

Materiale che è riproposto all'interno solamente per pavimenti e scale per lasciare assoluto protagonista il colore bianco.

I SERRAMENTI

Tutti i serramenti nelle varie tipologie (finestre anta ribalta, porte finestra a un'anta, scorrevoli a due ante fissa/scorrevole) sono stati realizzati con sistema Topline 80 Design (tip Top Fenster) in legno di abete laccato bianco completi di frangisole. Il vetrocamera provvisto di distanziatore TGI@

con tecnologia Warm Edge presenta la seguente composizione: stratificato 33.1 basso emissivo, 14 mm gas Argon-4 extrachiaro-14 mm gas Argon, stratificato 33.1 basso emissivo ($U_f=1.1 \text{ W/m}^2\text{K}$ $U_w=0.86 \text{ W/m}^2\text{K}$; $U_g=0.6 \text{ W/m}^2\text{K}$). Le lastre vengono racchiuse nell'anta attraverso un fermavetro in legno di dimensioni minime 10x21 mm (della stessa essenza e finitura della struttura principale) il quale viene fissato in modo invisibile e con la possibilità di essere rimosso per sostituire il vetro.

Nelle due battute che trattengono il vetro vengono installati dei nastri PU e la fuga viene sigillata con silicone ad alta adesione.

Tutti i serramenti sono posati su falsi telai in legno montati con apposite viti e tramite l'utilizzo di nastri d'espansione, mentre lo spazio tra falsotelaio e grezzo è tamponato con schiuma poliuretana. ■